



XXVIII CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL GIARDINO STORICO "GIULIANA BALDAN ZENONI-POLITEO" – 2018

Aspetti letterari, storici, filosofici, architettonici, economici, botanici e ambientali

La parte del selvaggio. Miti e figure della natura senza l'uomo

4-5 MAGGIO 2018, viaggio di studio

Ai confini del Friuli Venezia Giulia: borghi, ville e giardini

A cura di **Cristina Cremonese**, con **Bernardetta Ricatti** - Gruppo Giardino Storico Università di Padova

Il Friuli-Venezia Giulia è storicamente una terra di confine, crocevia di popoli e culture, ricca di castelli, borghi e magnifici giardini. Per il nostro viaggio di due giorni visiteremo proprio le aree di confine di questa regione che è un mosaico di ambienti naturali e culturali. Il primo giorno l'area del Tagliamento inferiore che segna il confine ovest con il Veneto e il secondo giorno la città di Gorizia, divisa dal confine con la Slovenia.

VENERDI 4 MAGGIO

ore 7.30 partenza da Padova (ca 2 ore di viaggio + la sosta)

ore 9.30-12.30 – "**Greto del Fiume Tagliamento**" escursione con la guida naturalistica Marco Pascolino di ForEst Studio Naturalistico - Il Tagliamento, re dei fiumi alpini e costruttore di buona parte della Pianura Friulana, ama cambiare aspetto a seconda del luogo in cui si trova. Nasce come vivace torrente alpino, e nel suo alto corso tra le montagne della Carnia inizia ad assumere quella fisionomia "a canali intrecciati" che lo rende celebre e studiato in tutta Europa, e che manterrà per tutto il suo medio corso fino al raggiungimento della Linea delle Risorgive. La facile escursione ci porterà ad osservare l'ambiente e il paesaggio tipici del Tiliaventum al passaggio tra l'Alta e la Bassa pianura, nella quale poi, arricchitosi delle acque della falda acquifera, e scorrendo placido tra sedimenti limoso-argillosi, scenderà con andamento meandriforme fino al mare Adriatico.

Ore 13.00-14.00 pausa pranzo

Ore 14.00-16.00 - **Parco Rota e Complesso Tullio Altan** con Bernardetta Ricatti - Prima tappa del pomeriggio sarà il borgo medievale di **San Vito al Tagliamento** (Pn), dove visiteremo due esempi della tradizione giardinistica che nei secoli ha caratterizzato questa cittadina: Palazzo Rota, ora sede del municipio, con il suo parco d'ispirazione tardoromantica dei primi anni del XX secolo e Complesso di Palazzo Tullio Altan, che ospita il Museo della vita contadina, delimitato dalla cinta muraria e dal fossato che cingeva la città di San Vito al Tagliamento nella parte sud-orientale. L'attuale assetto vegetale dello spazio oggi visibile deriva da una radicale trasformazione voluta dai proprietari durante i primi decenni del Novecento.

Ore 16.30-18.30 - **Borgo di Cordovado, villa Freschi-Piccolomini** con Benedetta Piccolomini - Bellissimo borgo fortificato del Friuli occidentale, le cui origini sono anteriori all'anno Mille. All'interno delle mura sorgono palazzi di epoca medievale e rinascimentale, tra cui il palazzo di gusto rinascimentale dei Freschi Piccolomini, sorto sulle fondamenta dell'antico mastio e circondato da un parco ottocentesco; il parco è stato creato dal conte Sigismondo Freschi agli inizi del 1800, recuperando rimanenze medievali reinterpretate in chiave paesaggistica, e conserva ancora piante originali dell'epoca e una ricca collezione di

rose. Da numerosi anni il giardino è passato nelle mani della famiglia Piccolomini, in particolare di Benedetta, appassionata di rose, che ha voluto di recente arricchire uno dei campi attigui al parco, con un labirinto di *Rosa x damascena*.

Trasferimento a Gorizia, pernottamento all'hotel GoriziaPalace e cena in città

SABATO 5 MAGGIO

Intera giornata dedicata alla visita di **Gorizia** - E' la città "*di tutti e di nessuno*", per la sua posizione e per la sua storia, è uno dei punti di congiunzione fra il mondo latino, slavo e germanico e allo stesso tempo spazio d'incontro e confronto tra Slovenia ed Italia. Gorizia colpisce per l'abbondante quantità di verde. Vi sono, infatti, numerosi parchi e giardini pubblici all'interno della città, oltre quelli che circondano le molte ville ottocentesche, nati soprattutto verso la metà dell'ottocento per seguire un progetto politico che voleva fare di Gorizia, una "città giardino", e per il suo clima mite la "Nizza austriaca", meta del turismo elitario dell'impero.

Corso Italia – Giardini Pubblici di corso Verdi

Parco di Villa Coronini-Cronberg - Il parco di 46.000mq è nato per volontà di Alfonso Coronini verso il 1870 su di un piccolo giardino preesistente e trasformato in giardino paesaggistico. Si sviluppa lungo la riva destra del torrente Corno e si espande in macchie irregolari che alternano radure prative a folti gruppi arborei. Da boschetti di sempreverdi emergono inattese scalinate, terrazze, pergolati fontane e specchi d'acqua, sapientemente collocati per offrire una successione di scorci scenografici.

Via Ascoli - Sinagoga

Parco di Palazzo Attems-Petzenstein - Il parco è situato nella corte interna del palazzo; commissionato dal conte Gianfrancesco nel 1714, fu completato dal figlio Sigismondo che incaricò della progettazione Nicolò Pacassi tra il 1743 e il 1745 . Il giardino è oggi caratterizzato da un'impostazione formale con aiuole recintate da bosso.

Piazza della Vittoria – chiesa di S. Ignazio - Via Rastello – Piazza S. Antonio - Borgo Castello

Palazzo Lantieri - Edificato attorno al 1350 presso la porta orientale della città, il palazzo costituiva la foresteria dei conti di Gorizia. Nel 1505, venne stipulato il contratto di compravendita fra i Lantieri ed Antonio Pozzo, il medico di corte che nel 1499 aveva ricevuto in dono il feudo di Schönhaus dall'ultimo conte di Gorizia, Leonardo. Nel 1513, i Lantieri iniziarono la costruzione dell'ala cinquecentesca del palazzo. Il palazzo fu arricchito internamente da preziosi cicli di affreschi tra i quali quello attribuito a Marcello Fogolino, scoperto nel 1910 in seguito a dei lavori di restauro che interessarono una sala al pianterreno dell'ala antica. Molto particolare il giardino chiamato "Parco della Persiana", adornato da roseti è rimasto intatto nel suo disegno persiano dal 1500.

Giardino Viatori - Il giardino botanico di Luciano Viatori si trova nei pressi del torrente Groina. Ispirandosi ai parchi inglesi ottocenteschi il Professor Viatori a partire dal 1980 raccolse circa cinquecento varietà di azalee, centocinquanta specie di rododendri, oltre trecento tipi di rose rare, cinquanta varietà di camelie e centoventi di magnolie. Il parco è stato donato alla Fondazione Carigo di Gorizia che lo ha riaperto al pubblico.

17.30/18.00 partenza per Padova
rientro previsto ore: 20.00